

*Dire quello che si vuol dire
Dirlo
Ripetere quello che si è detto*

Dispensa didattica n. 1 del 1 Ottobre 2013

Punti di attenzione:

- Presentazione del docente
- Presentazione del corso:

Obiettivi
Metodo di lavoro formativo
Contenuti

- il fuoco di attenzione dell'intero corso

Tratti della **BIOGRAFIA PROFESSIONALE** di Paolo Ferrario

1948	Nascita
1974	Laurea in sociologia alla Università di Trento. Tesi di laurea: <i>Storia del sistema sanitario italiano: storia e problemi</i>
1972-1994	Docente di <i>Politica dei servizi sociali</i> alla Scuola regionale per operatori sociali del Comune di Milano
1982	<ul style="list-style-type: none"> • Inizio della attività di <u>scrittura tecnica in materia di Politiche sociali:</u> <ul style="list-style-type: none"> – Manuale di <i>Politica dei servizi sociali</i>, Carocci Faber editore, 1987 e 2001 • Inizio della attività di <u>Formazione permanente ed aggiornamento professionale</u> presso enti pubblici e privati
1998-2005	Professore a contratto di <i>Politica sociale e legislazione</i> alla Università Ca' Foscari di Venezia (facoltà di Sociologia/Laurea in Programmazione e gestione dei servizi sociali)
2001	Ideazione e gestione del Sito <u>segnalo.it</u>
2004-2008	Professore a contratto di <i>Legislazione sociale e sanitaria</i> alla Università di Milano Bicocca (facoltà di Sociologia/Servizio sociale)
2008	Ideazione e gestione del Blog di ricerca <u>PolSer</u>
2009-2013	Professore a contratto di <i>Politiche sociali II</i> alla Università di Milano Bicocca (facoltà di Scienze della formazione/laurea magistrale in scienze pedagogiche)

OBIETTIVI FORMATIVI

Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche
Della Università di Milano Bicocca

Corso
POLITICHE SOCIALI II

L'asse formativo di questo corso consiste nello
sviluppare quadri cognitivi e metodologici
per la **conoscenza della**
struttura
e funzionamento
del sistema delle politiche sociali,
con preciso riferimento ai "**servizi alla persona e alla**
comunità"

RISULTATI ATTESI

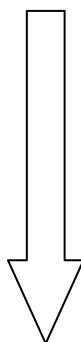
gli specifici risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- *conoscenza e comprensione* dei seguenti aspetti delle politiche sociali:
 - contesti storici della costruzione delle politiche;
 - fondamentali regole legislative;
 - struttura istituzionale ed organizzativa del sistema dei servizi
- *capacità di applicare conoscenze e comprensione* per:
 - mettere a punto alcuni paradigmi interpretativi del funzionamento delle politiche sociali;
 - suggerire un metodo per l'autonomo studio ed approfondimento della struttura e dei processi operativi dei servizi anche in riferimento alle tendenze socioeconomiche attuali

Dallo svolgimento del corso, anche attraverso la produzione di materiali didattici originali redatti durante lo svolgimento delle lezioni, ci si attende l'elaborazione di:

- capacità culturali e professionali per analizzare concretamente il tema delle politiche sociali nell'attuale contesto storico

OGGETTO DEL PERCORSO DIDATTICO



**ANALISI PROFESSIONALE
DEL FUNZIONAMENTO delle
POLITICHE DEI SERVIZI
alla PERSONA
e alla COMUNITÀ'**

**Dunque: GRIGLIE COGNITIVE per sviluppare
CONOSCENZE sui
contesti istituzionali ed organizzativi
entro cui si svolgono azioni di servizio**

METODO DI LAVORO FORMATIVO

Un motto latino per il metodo:

**“Verba volant
Scripta manent”**

“le parole volano via
gli scritti rimangono”

Adagio di origine medievale
che allude alla volatilità del “parlato”
ed alla responsabilità dello “scritto”

Siamo in un contesto di

Formazione con persone adulte professionalizzate,

dunque:

allargamento delle conoscenza, attraverso l'elaborazione di punti
di vista che si integrano con i quadri cognitivi già acquisiti dalla
propria formazione e/o dall'esperienza

OGNI UNITA' DIDATTICA E' ORGANIZZATA COSI':

- **Lezione centrata** su un tema – chiave fra quelli che costellano i contenuti complessivi
- **Discussione** (o in aula, o tramite EMail, o sul Blog Aulevirt.com)
- Elaborazione scritta di una **Dispensa** successiva alla lezione
- Eventuale aggiunta di una **Audio lezione**
- Pubblicazione dei **materiali didattici** su:
Aula virtuale di www.segnalo.it
Blog Aulevirt.com
- **Invio** degli aggiornamenti didattici tramite:
 - Mailing List
 - Piattaforma Docebo di Scienze della formazione



MAILING LIST PER RENDERE INTERATTIVO IL CORSO



L'IMMAGINE che più si avvicina
a questo metodo di lavoro formativo
è quella del

MOSAICO

Frammenti che si ricompongono in una “Gestalt” (forma)



Questo modo di procedere ha anche l'intento di
Favorire anche una eventuale **frequenza discontinua**,
perché le dispense e gli altri materiali didattici
consentono di essere parte
del processo formativo

L'articolazione didattica si struttura attorno a tre fuochi di attenzione



1: l'oggetto delle politiche sociali in rapporto alle professioni:

- cosa si intende per "politica e per "politiche"
- i tre livelli di analisi delle politiche: 1 istituzioni 2 amministrazione ed organizzazione 3 professioni
- cosa sono i servizi e cosa si intende nell'ordinamento italiano per "servizi alla persona e alla comunità"
- crucialità dell'approccio storico nella analisi delle politiche sociali, con particolare riferimento al ciclo temporale 1997/2001 ed al decennio successivo
- ricognizione in forma di mappa delle politiche sociali per i servizi sociali ed educativi in Italia
- strumenti di documentazione professionale: contenuti ed uso del blog di ricerca mappeser.com e di affidabili fonti del web

2: Paradigmi e metodi di lettura ed analisi professionale delle politiche sociali:

- Cosa sono i paradigmi di analisi delle politiche sociali e quali chiavi di lettura forniscono
- Il modello “Stato e Mercato”, anche in riferimento alla nozione di "crisi"
- Il modello antropologico “Cultura/Individuo/Società”
- Il modello “Sistema e Sottosistemi” e gli intrecci storici e operativi fra servizi sanitari, servizi sociali e servizi educativi
- il modello “Bisogni/Domanda/Offerta”
- Il modello "Problema/Situazione"
- Il modello “istituzionale”
- Il modello “Mappa/Rete”
- l'uso delle regole legislative per comprendere le politiche sociali

3: Analisi storica, strutturale ed operativa di specifiche politiche sociali , anche alla luce degli interessi dei partecipanti al corso e utilizzando materiali di studio presenti sulla rete del web. A titolo esemplificativo potranno essere prese in considerazioni le seguenti aree problematiche:

- Il costituirsi del sistema italiano dei servizi nell'arco temporale 1972-2001 e l'attuale configurazione delle politiche nel primo decennio del 2000: politica sanitaria, politica dei servizi sociali ed educativi, politiche delle regioni e degli enti locali
- illustrazione di alcuni libri chiave e valide fonti web
- famiglie e minori
- disabilità e handicap
- anziani attivi e in situazione di non autosufficienza
- il dibattito sulla bioetica e le biopolitiche
- dinamiche demografiche e migrazioni
- i concetti base per l'analisi degli specifici casi regionali, con particolare riferimento alla Regione Lombardia
- messa a punto di strumenti e metodi di analisi professionale delle politiche sociali

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale consiste della *scrittura di un testo* e in
un *successivo colloquio orale di esame*.

Il testo scritto sarà verificato e valutato in rapporto agli specifici risultati di apprendimento attesi per questo corso:

- *conoscenza e comprensione* dei seguenti aspetti delle politiche sociali: contesti storici della costruzione delle politiche; fondamentali regole legislative; struttura istituzionale ed organizzativa del sistema dei servizi

- *capacità di applicare conoscenze e comprensione* per: mettere a punto alcuni paradigmi interpretativi del funzionamento delle politiche sociali; suggerire un metodo per l'autonomo studio ed approfondimento della struttura e dei processi operativi dei servizi anche in riferimento alle tendenze socioeconomiche attuali”

La preparazione avviene attraverso lo **studio di:**

1. Manuale di formazione: [Paolo Ferrario, Politica dei servizi sociali: strutture, trasformazioni, legislazione, Carocci Faber, Roma, 2001, p. 493](#) (con esclusione dei capitoli 1, 2, 3. che sono di contenuto storico, la cui lettura è consigliabile ma non necessaria per gli obiettivi del corso)

Di questo libro sono importanti i capitoli 4 e 5, che andranno integrati con le lezioni e le dispense, che ne andranno a costruire un aggiornamento ed approfondimento. Delle 5 aree problematiche successive (capitoli dal 6 al 10) andranno scelte quelle in maggiore connessione con il secondo libro suggerito nelle bibliografie analitiche (punto 3)

2. Dispense didattiche e le **Audio Lezioni** curate dal docente in occasione del corso 2013/14. In connessione a questa parte, nel 2014 sarà disponibile il libro: Paolo Ferrario, *Servizi sociali ed educativi: politiche legislative, strutture, trasformazioni*, Carocci Faber (che, pertanto, quest'anno non è parte della bibliografia).

3. Allo scopo di favorire approfondimenti individuali, **un libro a scelta** fra quelli indicati in bibliografia. Alcuni di questi saranno presentati in aula e suggeriti anche in base ad interessi personali delle studentesse e studenti.

L'elenco analitico sarà puntualmente indicato tramite la piattaforma Docebo ed il sito [segnalo.it](#)

A titolo esemplificativo il testo scritto potrà assumere una delle seguenti forme:

- la **autonoma rielaborazione di una o più parti del corso**, attraverso gli appunti delle lezioni, le dispense e le audio lezioni;
- una **schedatura (anche per parti mirate) dei testi scelti** per la preparazione **avendo cura di integrarla con i contenuti delle lezioni**;
- una **mappa cognitiva** avente per oggetto i libri e le dispense del corso, con descrizione della sua struttura e relativi contenuti;
- un **capitolo del proprio progetto di tesi di laurea magistrale** (nel caso sia già in elaborazione), sempre purchè abbia per oggetto i contenuti del corso
- una **rielaborazione di eventuali materiali professionali** (documentazioni di servizio, relazioni tecniche, carte dei servizi, piani di lavoro, progetti in itinere, ...), purché siano in connessione con i contenuti del corso e relative indicazioni di studio.

L'oggetto del colloquio orale verterà sui contenuti del personale testo e la sua corrispondenza agli obiettivi del corso.

Il docente, prima dell'esame orale, invierà a ciascuno, via e-mail, una scheda di verifica e valutazione.

Grazie per l'attenzione
e buon anno formativo
Paolo Ferrario, 1 ottobre 2013